

RELAZIONE TECNICA

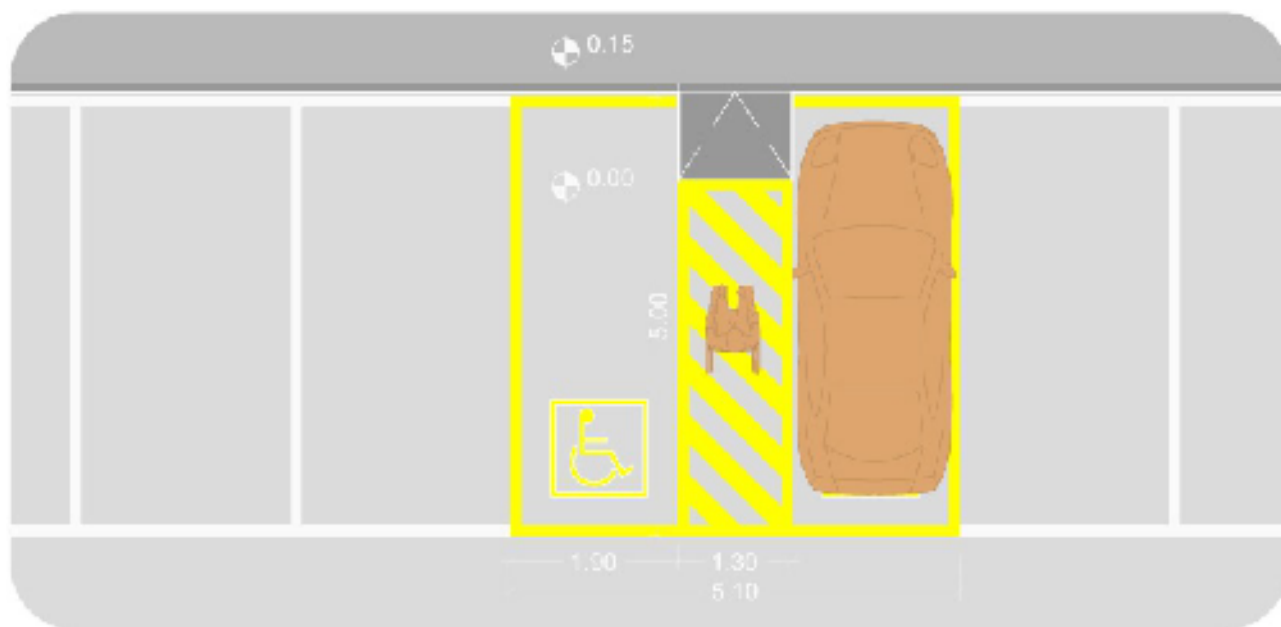
LEGGE 09/01/1989 N. 13 – D.M. 14/06/1989 N. 236
(Superamento delle barriere architettoniche)

La progettazione del P.U.A. 7.1 è stata realizzata tenendo nel massimo conto dei criteri necessari per l'ottenimento del più alto livello possibile di qualità ed attenzione dei requisiti di ACCESSIBILITA', così come definiti dalla L. 13/1989, dal D.M. 236/89, dal D.P.R. 503/96 e dal D.P.G.R. 41/R/2009, per poter garantire la totale ed agevole fruizione di tutti gli ambiti, spazi ed immobili anche alle persone diversamente abili fornite di ridotte o impedito capacità motorie e/o sensoriali.

Specificatamente è stato previsto:

1. PARCHEGGI PUBBLICI E/O DI USO PUBBLICO

Nelle aree con destinazione a parcheggio pubblico sono previsti posti auto, nel numero 1 posto ogni 50 o frazione di 50 posti disponibili (art.11.5 D.P.R. 503/1996) appositamente riservati ai veicoli al servizio delle persone diversamente abili, aventi dimensione in lunghezza di cm 500 e di larghezza di cm. 320 (di cui cm 190 per il veicolo e cm. 130 destinato alla spazio per garantire la massima mobilità della sedia a ruote, nelle fasi di ingresso- uscita dal veicolo)



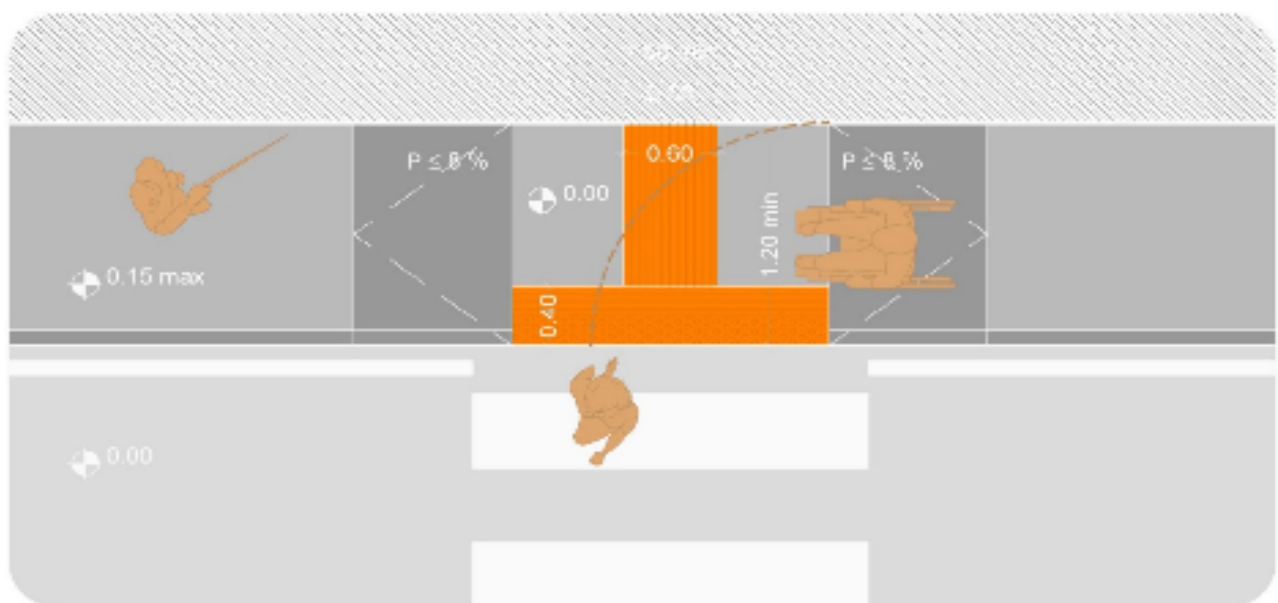
Detti posti auto saranno predisposti perpendicolarmente al senso di marcia affiancati da una fascia di trasferimento in piano avente una larghezza di ml. 1,50. Per le aree di sosta è prevista una pavimentazione in blocchetti di cemento complanari, senza la creazione di alcun dislivello, mentre le corsie di marcia sono

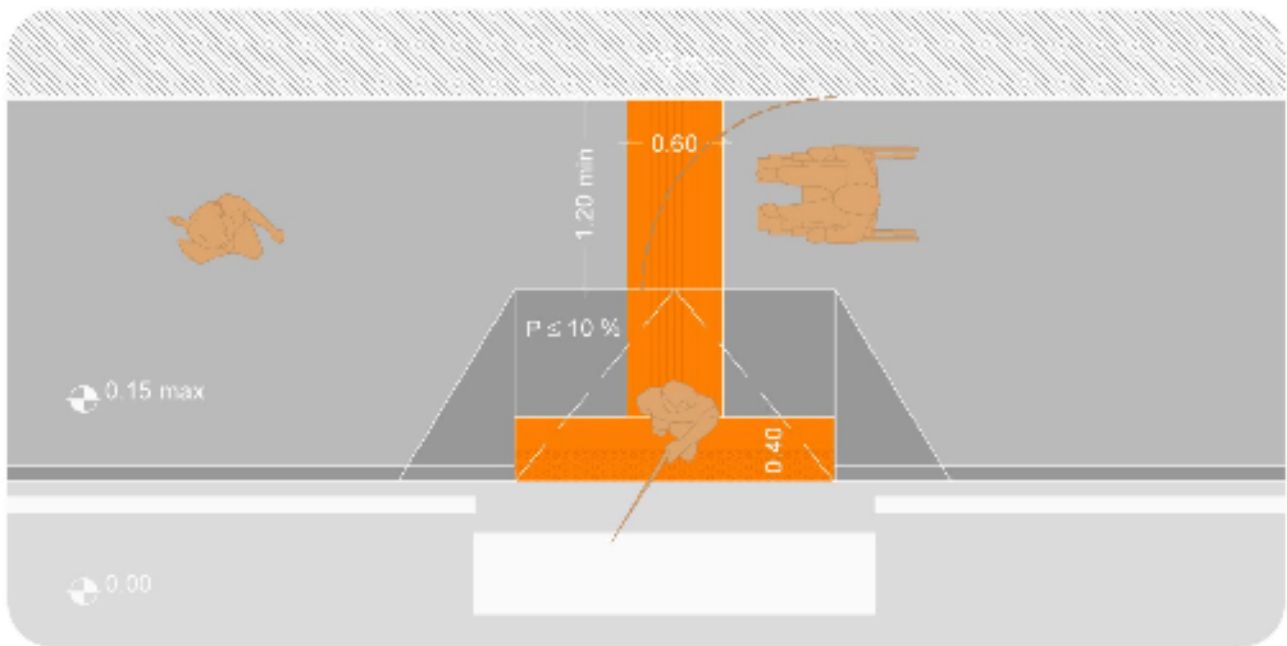
pavimentate in asfalto (**vedi tav. n.**). Lo stallo sarà contrassegnato anche dal segnale verticale e dal simbolo orizzontale specifico e da una zebratura di colore giallo, in corrispondenza dello scivolo.

Ciascuno spazio di sosta delle auto sarà raccordato ai percorsi pedonali (marciapiedi), mediante brevi rampe con pendenza inferiore al 15%, pavimentate con materiale antisdrucciolevole (Art. 40 C.d.S. e art. 5 e art. 8 D.P.G.R. 41/R/2009).

2. PERCORSI PEDONALI PUBBLICI

Tutti i percorsi pedonali (marciapiedi) perimetrali rispetto alla viabilità pubblica ,avranno una larghezza netta calpestabile di ml. 1,50 e saranno rialzati rispetto al piano stradale di cm 12 pertanto al fine di poter raggiungere il piano stradale ed i posti auto, complanari con lo stesso, saranno realizzate apposite rampe con pendenza inferiore all' 8%, così come specificato per i parcheggi.



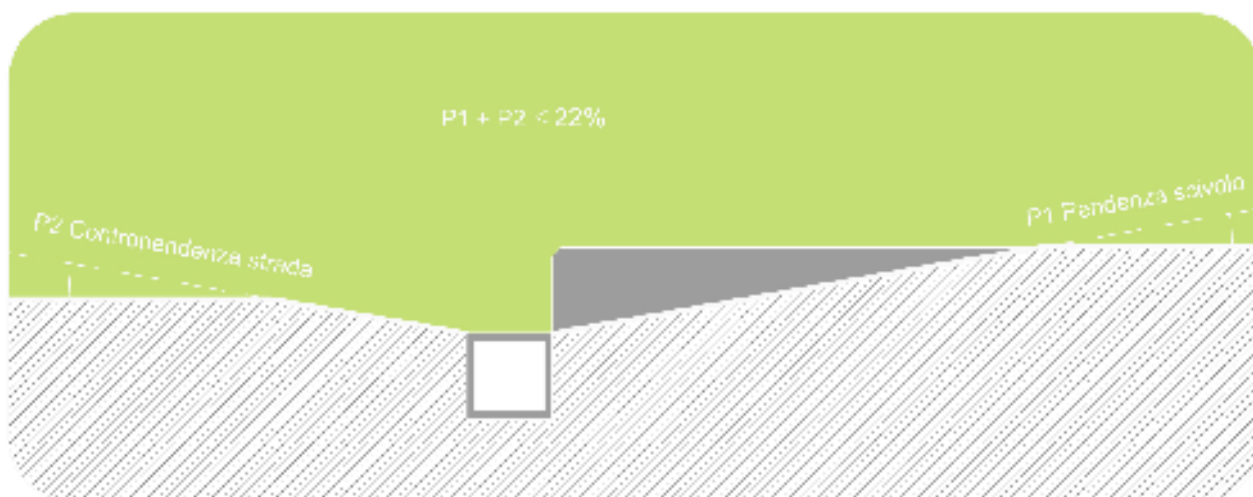


Tutti i percorsi pedonali saranno pavimentati in asfalto ed avranno una pendenza trasversale pari all'1% (art. 5 D.P.G.R. 41/R/2009) al fine di consentire lo smaltimento dell'acqua piovana verso le caditoie di raccolta.

I percorsi pedonali previsti per attraversamento del verde pubblico avranno una larghezza netta di ml 1,50, avranno una finitura superficiale in stabilizzato e saranno incassati per una profondità di cm 10 rispetto agli spazi verdi circostanti (**vedi tav.**). Il superamento dei lievi I lievi dislivelli determinati dal movimento orografico dello verde pubblico di progetto , avverrà mediante la realizzazione di rampe aventi una pendenza non superiore al 5% con caratteristiche tali da consentirne la fruizione anche da persone con ridotte o impedito capacità motorie e sensoriali; in particolare l'inizio e la fine della rampa saranno opportunamente segnalati attraverso l'utilizzo a terra di opportuna segnalazione tattile. (**vedi tav.**)

Gli attraversamenti non complanari tra carreggiata e percorso pedonale (marciapiede) dovranno avere un apposito raccordo con pendenza non superiore al 10% pavimentata così da indicare in maniera tattile la mutazione di piano.

In presenza di contropendenze al termine di un percorso inclinato o di un raccordo tra percorso e livello stradale, la somma delle due pendenze rispetto al piano orizzontale sarà inferiore al 22% (art.8.2.1 DM 236/1989).



3. SEGNALETICA

Gli stalli di sosta riservati alle persone invalide saranno delimitati da strisce gialle e contrassegnati sulla pavimentazione dall'apposito simbolo (art.40 Codice della Strada) e da una palina (segnaletica verticale) visibile anche da lontano .

Negli spazi esterni accessibili devono essere installati, in posizioni tali da essere agevolmente visibili, cartelli di indicazione che facilitino l'orientamento e la fruizione degli spazi e che forniscano una adeguata informazione sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilità di persone ad impedite o ridotte capacità motorie; in tale caso i cartelli indicatori devono riportare anche il simbolo internazionale di accessibilità di cui all'art.2 del D.P.R. 27 aprile 1978, n.384. I numeri civici, le targhe e i contrassegni di altro tipo devono essere facilmente leggibili (art.4.3. DM 236/1989).

Le indicazioni di orientamento saranno fornite in modo tale da poter essere percepite da persone con disabilità sensoriali e da persone di età e istruzione diversa.

I cartelli di indicazione e orientamento saranno posizionati in modo tale da non costituire restringimento del percorso, saranno ben visibili e non saranno collocati su superfici riflettenti.

I messaggi indicatori saranno brevi e leggibili mediante una adeguata scelta di colori, contrasti cromatici e caratteri tipografici. Abbreviazioni, parole straniere e parole molto lunghe saranno opportunamente evitate. Non saranno fornite troppe informazioni ravvicinate.

Per facilitare la lettura delle persone ipovedenti saranno usati colori scuri su fondo chiaro, sono ottimali ad esempio il nero, il verde, il rosso o il blu sul bianco, il bianco sul blu e il nero o il rosso sul giallo. Gli abbinamenti di colori quali rosso-verde e giallo-blu non devono essere usati.

Per i segnali di sicurezza saranno utilizzati colori saturi nello spettro del giallo a cui l'occhio è particolarmente sensibile.

4. AUSILI PER PERSONE CON DISABILITA' VISIVE

Lo scivolo parallelo all'attraversamento pedonale deve essere segnalato mediante una pavimentazione tattile posta trasversalmente al senso di marcia con codice di "attenzione-servizio" dello spessore di 60 cm che conduce a una banda con codice di "pericolo valicabile" dello spessore di 40 cm posta in fondo allo scivolo.

Lo scivolo perpendicolare all'attraversamento pedonale deve essere segnalato mediante una pavimentazione tattile posta trasversalmente al senso di marcia con codice di "pericolo valicabile" dello spessore di 40 cm collegato a una banda con codice di "direzione rettilinea" dello spessore di 60 cm. Quest'ultimo sarà a sua volta collegato da una banda con codice di "attenzione-servizio" dello spessore di 60 cm che conduce a una banda con codice di "pericolo valicabile" dello spessore di 40 cm posta in corrispondenza dell'attraversamento pedonale.

Per favorire la percezione dello scivolo alle persone ipovedenti e non solo, si deve ricorrere all'uso di cromatismi e materiali differenti che mettano in evidenza la variazione di pendenza del percorso.

5. ATTIVITA' COMMERCIALI - ESERCIZI DI VICINATO

Per le unità sedi di attività commerciale quali Esercizi di vicinato, aperte al pubblico di superficie netta inferiore a mq.250, sarà garantito il requisito della visitabilità, che si ritiene soddisfatto con l'accessibilità degli spazi di relazione, caratterizzanti gli esercizi stessi, nei quali le persone ad impedite o ridotte capacità motorie entrano in rapporto con la funzione svolta (ad esempio: la cassa, lo spazio tra scaffali, l'accettazione, ecc.).

In particolare sarà garantita la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.1 (Unità ambientali e loro componenti), 4.2 (Spazi esterni) e 4.3 (Segnaletica), e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel D.M. 14.06.1989 n.236.

6. UNITA' IMMOBILIARI - ABITAZIONI

Sarà garantito il requisito della visitabilità, che si ritiene soddisfatto se il soggiorno o il pranzo, un servizio igienico ed i relativi percorsi di collegamento interni alle unità immobiliari sono accessibili, ossia se è consentito l'accesso da parte di persona su sedia a ruote alle zone suddette.

In particolare sarà garantita la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.1.1 (Porte), 4.1.6 (Servizi Igienici), 4.1.9 (Percorsi orizzontali), e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato D.M. 14.06.1989 n.236. Per i percorsi orizzontali saranno seguite anche le soluzioni tecniche di cui al punto 9.1 (Soluzioni tecniche conformi relative ai percorsi orizzontali delle unità ambientali).

Il Progettista

Arch. Leonardo Bonini

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

L. 13/89, D.M. 236/89, D.P.R. 503/96, D.P.G.R. 41/R/2009

Il sottoscritto , Arch. **LEONARDO BONINI** iscritto all'Albo degli Architetti di Firenze al N. 3058 con studio in Firenze Via C. Cavour, 81 C.F. BNNLRD54T08D612Z , in qualità di progettista incaricato per la redazione del Piano di Lottizzazione P.U.A. 7.1 e delle relative opere di urbanizzazione,

DICHIARA CHE

il suddetto progetto è stato redatto in conformità alle prescrizioni dettate dalla L. 13/89, dal D.M. 14/06/1989 n. 236, dal D.P.R. 503/96 e dal D.P.G.R. 41/R/2009.

Per il progetto è garantito il requisito dell'**ACCESSIBILITA'**, conformemente a quanto previsto dall'art. 3.2 punto a) del D.M. 236/89, del D.P.R. 503/96 Titolo II e del D.P.G.R. 41/R/2009 e così come esplicitato nella Relazione Tecnica e nello Schema Grafico e particolari allegati.

Firenze 25 Gennaio 2017

In fede

Il Progettista

Arch. Leonardo Bonini

Allegati:

- a. Relazione Tecnica
- b. Schema grafico e particolari